

Danteingalleria

Canti sparsi S02



Come già nella passata *stagione*, ci soffermeremo, in ciascuna delle nostre conversazioni, su di un singolo Canto che per Dante, così come per noi, altro non è che una delle stazioni del suo viaggio.

Di questo suo “fatale andare”, l’autore ci racconta tutto quello che ha visto ed udito, interagendo con coloro che abitano l’oltre-mondo. Dante è il solo personaggio vivente di tutta la *Commedia*, eppure nessun’ altra opera come questa parla tanto, e così approfonditamente, della vita di noi tutti, della nostra umana natura.

La *Commedia* ci aiuta a capire, a riflettere su quello che siamo, evidenziandone i limiti, ma anche le possibilità di superarli, andando oltre la dimensione umana: il *trasumanar* di Dante.

E non è un’opera per soli credenti: Dante non l’ha scritta solo perché *Dio esiste* ma, come ci ricorda Benigni, anche perché *Dio esista*.

Cominceremo dal Canto XXXIII dell’*Inferno*, per incontrare uno dei più drammatici personaggi della letteratura di tutti i tempi, in una scultorea rappresentazione dell’*odio*: il Conte Ugolino.

Da un’idea di e con **Giacomo Romano**

Gli incontri

27 ottobre 2018 - 17³⁰

XXXIII Canto dell’*Inferno*

Il conte Ugolino

19 gennaio 2019 - 17³⁰

III Canto del Purgatorio

Manfredi

16 marzo 2019 - 17³⁰

XIV Canto dell’*Inferno*

Capaneo e Veglio di Creta

Galleria Le Stanze

Via Roma 92/a - Livorno

335 70 51 360

info@gallerialestanze.it

www.gallerialestanze.it

Con il patrocinio del



COMUNE
DI LIVORNO



Associazione
Giosuè Borsi

In collaborazione con